



**Resoconto Intermedio di Gestione
al 31 marzo 2021**

Gruppo ENAV

we keep
looking up
to the skies

enav.it

Indice

Principali dati della gestione	3
Premessa	4
Andamento del mercato e del traffico aereo	5
Effetti della stagionalità	11
Aggiornamento COVID-19	11
Risultati economico – finanziari del Gruppo ENAV	12
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	26

Principali dati della gestione

Dati economici	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	%
Totale ricavi	189.039	171.616	17.423	10,2%
EBITDA	44.677	28.866	15.811	54,8%
EBITDA margin	23,6%	16,8%	6,8%	
EBIT	15.236	(3.230)	18.466	n.a.
EBIT margin	8,1%	-1,9%	10,0%	
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	11.905	(6.148)	18.053	n.a.
			<i>(migliaia di euro)</i>	
Dati patrimoniali - finanziari	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.386.694	1.322.089	64.605	4,9%
Patrimonio netto consolidato	1.100.754	1.085.467	15.287	1,4%
Indebitamento finanziario netto	285.940	236.622	49.318	20,8%
			<i>(migliaia di euro)</i>	
Altri indicatori	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	%
Unità di servizio di rotta	555.924	1.592.533	(1.036.609)	-65,1%
Unità di servizio di terminale 1° fascia di tariffazione	9.434	36.404	(26.970)	-74,1%
Unità di servizio di terminale 2° fascia di tariffazione	23.327	58.898	(35.571)	-60,4%
Unità di servizio di terminale 3° fascia di tariffazione	21.028	66.906	(45.878)	-68,6%
Free cash flow (migliaia di euro)	(51.560)	26.365	(77.925)	n.a.
Organico a fine periodo	4.252	4.258	(6)	-0,1%

Premessa

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2021 del Gruppo ENAV è redatto su base volontaria in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 82-ter del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, al fine di garantire una regolare informativa finanziaria al mercato e agli investitori in linea con il comportamento delle principali società quotate che pubblicano un reporting trimestrale.

Nel presente documento sono esposti e commentati i prospetti consolidati riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale - finanziaria, delle variazioni della posizione finanziaria netta e del rendiconto finanziario del Gruppo ENAV al 31 marzo 2021, posti a confronto con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente relativamente ai dati economici e del rendiconto finanziario e con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020 per la situazione patrimoniale e finanziaria, esposti in migliaia di euro.

I prospetti contabili consolidati sono stati redatti, laddove non diversamente indicato, in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) ed *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, e sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, al quale si rinvia.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 non rappresenta un bilancio intermedio redatto ai sensi del principio contabile internazionale IAS 34 e non è oggetto di verifica da parte della società di revisione.

La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione è stata autorizzata dagli Amministratori in data 13 maggio 2021.

I principi di consolidamento adottati per la redazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, approvato in data 20 aprile 2021 dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito www.enav.it al seguente indirizzo <https://www.enav.it/sites/public/it/InvestorRelations/Bilanci-e-Relazioni.html>

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2021 ha subito delle modifiche rispetto al 31 dicembre 2020 per l'uscita dall'area di consolidamento della società ENAV Espana Control Aereo S.L.U. posta in liquidazione e definitivamente chiusa il 1° marzo 2021 e per la chiusura della procedura di liquidazione del Consorzio Sicta avvenuta nel mese di febbraio 2021.

Andamento del mercato e del traffico aereo

L'andamento del traffico aereo nei primi tre mesi del 2021, in continuità con quanto registrato per gran parte del precedente anno, è stato caratterizzato da una forte contrazione dei volumi di traffico a seguito del perdurare degli effetti correlati alla pandemia da COVID-19.

In Italia, nel primo trimestre 2021, il risultato complessivo per le unità di servizio di rotta (*) ha registrato, rispetto allo stesso periodo del 2020, una riduzione del -65,1%. Tale dato risulta comunque condizionato dagli effetti positivi rilevati nei primi due mesi del 2020 i quali, non ancora interessati dalla diffusione del virus COVID-19, avevano fatto registrare dei risultati positivi con gennaio a +8,5% e febbraio un +11,2%.

Analoga situazione si è riscontrata in Europa dove, sempre con riferimento alle unità di servizio, il dato complessivo per il primo trimestre del 2021 per gli Stati aderenti ad Eurocontrol è stato pari a -60,4%, con un andamento negativo di tutti gli Stati appartenenti al c.d. *comparator group* dell'Europa continentale: Francia (-67,2%), Germania (-61,4%), Gran Bretagna (-67,1%) e Spagna (-69,5%).

Anche le unità di servizio registrate sul terminale in Italia si attestano, per il primo trimestre 2021, a -66,9% e risultano influenzate dall'andamento particolarmente negativo conseguito dall'aeroporto di Roma Fiumicino, che ha chiuso il primo trimestre 2021 a -74,1%.

Nel primo trimestre del 2021, il numero di passeggeri transitati negli scali italiani è stato di 4,6 milioni (-82,1% rispetto allo stesso periodo del 2020), mentre si è registrato un sostanziale incremento dei volumi delle merci trasportate (+12,3% rispetto allo stesso periodo del 2020), indicativo dello sviluppo in atto del traffico cargo.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	
			n.	%
Francia	1.232.973	3.756.775	(2.523.802)	-67,2%
Germania	1.098.909	2.846.928	(1.748.019)	-61,4%
Gran Bretagna	782.683	2.375.471	(1.592.788)	-67,1%
Spagna	637.882	2.091.867	(1.453.985)	-69,5%
Italia (***)	555.924	1.592.533	(1.036.609)	-65,1%
EUROCONTROL	11.121.388	28.119.751	(16.998.363)	-60,4%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo;

(**) per *unità di servizio* si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza;

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta totale in Italia evidenzia, nel primo trimestre 2021, una riduzione sia delle unità di servizio comunicate da Eurocontrol che si attestano a -65,1% (pari valore considerando anche la categoria

residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*) che del numero dei voli gestiti del -62,9% (-62,0% se si comprende anche la categoria dei voli residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

Il fattore determinante di tale riduzione dei flussi di traffico è legato, come già detto, all'insorgere dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha determinato riflessi importanti sul settore del trasporto aereo, a decorrere dai primi giorni di marzo del 2020. Infatti, il primo trimestre 2020 a confronto beneficiava dei risultati positivi conseguiti nei mesi di gennaio e febbraio 2020, che si erano attestati complessivamente ad un +9,8%, in termini di unità di servizio, rispetto all'analogo periodo del 2019, dove invece nel trimestre attuale si rileva un effetto pieno della pandemia.

Traffico in rotta (numero di voli)	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	23.779	48.867	(25.088)	-51,3%
Internazionale	38.915	151.051	(112.136)	-74,2%
Sorvolo	40.204	100.826	(60.622)	-60,1%
Totale pagante	102.898	300.744	(197.846)	-65,8%
Militare	8.584	7.212	1.372	19,0%
Altro esente	4.150	3.626	524	14,5%
Totale esente	12.734	10.838	1.896	17,5%
Totale comunicato da Eurocontrol	115.632	311.582	(195.950)	-62,9%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	3.833	3.090	743	24,0%
Totale complessivo	119.465	314.672	(195.207)	-62,0%

Traffico in rotta (unità di servizio)	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	130.422	300.879	(170.457)	-56,7%
Internazionale	136.984	588.179	(451.195)	-76,7%
Sorvolo	256.682	673.007	(416.325)	-61,9%
Totale pagante	524.088	1.562.065	(1.037.977)	-66,4%
Militare	28.601	27.465	1.136	4,1%
Altro esente	3.235	3.003	232	7,7%
Totale esente	31.836	30.468	1.368	4,5%
Totale comunicato da Eurocontrol	555.924	1.592.533	(1.036.609)	-65,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	280	256	24	9,4%
Totale complessivo	556.204	1.592.789	(1.036.585)	-65,1%

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- un traffico internazionale commerciale, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nel primo trimestre 2021 un risultato negativo sia in termini di unità di servizio (UdS) pari a -76,7% che nel numero di voli assistiti pari a -74,2%, confermando questa tipologia di traffico come la più colpita in termini di volumi di traffico persi dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale) nel primo trimestre 2021, tutte le categorie hanno mostrato delle riduzioni di traffico aereo superiori al 70% in termini di unità di servizio.

In merito alle direttrici di volo per continente, il primo trimestre 2021 ha registrato un decremento del -79%, nei collegamenti tra l'Italia verso il resto d'Europa, rappresentativi di circa il 64% delle UdS totali di traffico internazionale, del -60% nei collegamenti tra l'Italia e l'Asia, -73% tra l'Italia e l'Africa e il -68% tra l'Italia ed il Continente Americano, di cui il -46% riferito ai collegamenti verso gli Stati Uniti d'America;

- un traffico di sorvolo commerciale, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel primo trimestre 2021 un decremento sia delle unità di servizio (-61,9%) che nel numero dei voli assistiti (-60,1%), che nel primo trimestre 2020 aveva registrato dei dati di UdS positivi, pari a +3,2%, nonostante gli effetti della pandemia a decorrere dal mese di marzo. Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nel periodo in esame, le rotte aeree che hanno registrato una riduzione minore in termini di UdS (-51%) sono quelle a bassa percorrenza (<400 Km sullo spazio aereo nazionale), mentre le rotte a media percorrenza (tra i 400 e 800 km) e alta percorrenza (> 800 km) hanno generato riduzioni pari rispettivamente a -67% e 59%. Riguardo le principali direttrici di traffico si evidenzia, nel primo trimestre 2021, l'andamento negativo dei voli intra-europei che rappresentano circa il 31% del totale delle UdS di sorvolo, con una riduzione del -70%. Leggermente migliori, sebbene sempre negativi, i risultati delle rotte Europa-Africa (-54% Uds) e Europa-Asia (-61% UdS) che rappresentano rispettivamente circa il 32% e il 23% del totale delle unità di servizio di sorvolo, mentre le rotte Asia-Continento Americano, rappresentativi del 7% del totale UdS di sorvolo, rilevano una riduzione del -4% con il mese di marzo che registra valori positivi pari a +39%;
- un traffico nazionale commerciale che ha registrato nel primo trimestre 2021 un decremento sia delle unità di servizio (-56,7%) che nel numero dei voli assistiti (-51,3%). Questa tipologia di traffico, nel primo trimestre 2020, aveva registrato le riduzioni maggiori in quanto più colpita dagli effetti della pandemia (-22% UdS). Con riferimento alle fasce chilometriche, nel trimestre in esame, quelle ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che comprende i voli che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del paese, rappresentativi di circa il 48% del totale delle UdS nazionali, registra un decremento del -54% in termini di UdS, mentre i voli della fascia a media percorrenza, rappresentativi di circa il 44% del totale delle UdS nazionali, che collegano in prevalenza gli aeroporti di Roma e di Napoli con le destinazioni del Nord e Sud del paese, hanno registrato una riduzione del -56% in termini di UdS, con risultati prevalentemente positivi se si considera il solo mese di marzo 2021;
- un traffico esente suddiviso in: i) *traffico esente comunicato da Eurocontrol* che ha registrato un incremento del +4,5% in termini di unità di servizio e del +17,5% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli ha inciso principalmente la maggiore attività dei voli militari (+5% UdS) specialmente

degli Stati UE (+16% UdS), che rappresentano circa il 90% del traffico esente; ii) *traffico esente non comunicato ad Eurocontrol*, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento sia delle unità di servizio pari a +9,4% che nel numero dei voli assistiti pari a +24%.

Relativamente alle compagnie aeree, nel primo trimestre 2021, si rileva una decisa contrazione delle attività di volo del segmento low-cost, rispetto alle compagnie tradizionali, annoverando solo tre vettori aerei fra i primi quindici per numero di unità di servizio prodotte sullo spazio aereo nazionale, con risultati negativi rilevanti per Ryanair (-83,4% UdS), Easyjet (-84,2% UdS), e Wizz Air (-58,4% UdS). Tra le compagnie tradizionali, si conferma la presenza delle compagnie medio-orientali, con una migliore tenuta dei volumi di traffico, come Turkish Airlines (-49% UdS) e Qatar Airways (-27,4% UdS) rispetto ad Emirates (-69,9% UdS) e Saudia (-68,5%). Tali compagnie aeree, per l'alta percorrenza chilometrica delle rotte frequentate e per le grandi dimensioni degli aeromobili utilizzati, sono quelle che generalmente sviluppano il maggior numero di UdS per singolo volo. Risultati negativi per i vettori storicamente presenti sulle rotte nazionali quali Air France (-47,3% UdS) e Lufthansa (-73,2% UdS). Anche Alitalia ha registrato dei dati negativi chiudendo il trimestre a -69% per le UdS e -69,1% nel numero di voli assistiti, sebbene sia risultata la prima compagnia in termini di UdS e numero di voli sviluppate nel primo trimestre 2021.

Infine, si evidenzia l'andamento in controtendenza del traffico cargo, che ha registrato andamenti positivi rappresentati dalle compagnie del settore quali DHL (+10,7% UdS), Poste Air Cargo (+20,0% UdS) e Fedex (+20,4% UdS).

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel primo trimestre del 2021, un andamento negativo analogo a quello registrato per la rotta, sia in termini di unità di servizio del -66,9% che per numero di voli assistiti -63,6%.

Traffico di terminale (numero di voli)		1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	3.440	8.545	(5.105)	-59,7%
	Chg. Zone 2	5.186	10.871	(5.685)	-52,3%
	Chg. Zone 3	13.337	27.646	(14.309)	-51,8%
	Totale voli nazionali	21.963	47.062	(25.099)	-53,3%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	3.534	16.031	(12.497)	-78,0%
	Chg. Zone 2	9.940	31.680	(21.740)	-68,6%
	Chg. Zone 3	5.625	27.432	(21.807)	-79,5%
	Totale voli internazionali	19.099	75.143	(56.044)	-74,6%
Totale pagante		41.062	122.205	(81.143)	-66,4%
Esenti					
	Chg. Zone 1	17	28	(11)	-39,3%
	Chg. Zone 2	325	294	31	10,5%
	Chg. Zone 3	4.746	4.090	656	16,0%
	Totale voli esenti	5.088	4.412	676	15,3%
Totale comunicato da Eurocontrol		46.150	126.617	(80.467)	-63,6%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	87	60	27	45,0%
	Chg. Zone 3	2.632	1.879	753	40,1%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol		2.719	1.939	780	40,2%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	6.991	24.604	(17.613)	-71,6%
	Chg. Zone 2	15.538	42.905	(27.367)	-63,8%
	Chg. Zone 3	26.340	61.047	(34.707)	-56,9%
Totale complessivo		48.869	128.556	(79.687)	-62,0%

Traffico di terminale (unità di servizio)		1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	
				n.	%
Nazionale					
	Chg. Zone 1	4.221	10.739	(6.518)	-60,7%
	Chg. Zone 2	6.117	13.158	(7.041)	-53,5%
	Chg. Zone 3	13.930	32.425	(18.495)	-57,0%
	Totale uds nazionale	24.268	56.322	(32.054)	-56,9%
Internazionale					
	Chg. Zone 1	5.166	25.623	(20.457)	-79,8%
	Chg. Zone 2	17.007	45.486	(28.479)	-62,6%
	Chg. Zone 3	5.157	32.701	(27.544)	-84,2%
	Totale uds internazionale	27.330	103.810	(76.480)	-73,7%
Totale pagante		51.598	160.132	(108.534)	-67,8%
Esenti					
	Chg. Zone 1	47	42	5	11,9%
	Chg. Zone 2	196	249	(53)	-21,3%
	Chg. Zone 3	1.762	1.635	127	7,8%
	Totale uds esenti	2.005	1.926	79	4,1%
Totale comunicato da Eurocontrol		53.603	162.058	(108.455)	-66,9%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
	Chg. Zone 2	7	5	2	40,0%
	Chg. Zone 3	179	145	34	23,4%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol		186	150	36	24,0%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	9.434	36.404	(26.970)	-74,1%
	Chg. Zone 2	23.327	58.898	(35.571)	-60,4%
	Chg. Zone 3	21.028	66.906	(45.878)	-68,6%
Totale complessivo		53.789	162.208	(108.419)	-66,8%

In termini complessivi, i risultati del primo trimestre 2021 comparati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziano una riduzione generalizzata per tutte e tre le zone tariffarie sia in termini di unità di servizio che di numero di voli assistiti, determinati dall'emergenza sanitaria da COVID-19. In particolare:

- la **charging zone 1**, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato nel primo trimestre 2021 una riduzione del -74,1% in termini di unità di servizio e del -71,6% come voli assistiti, con un andamento negativo sia della componente internazionale (-79,8% UdS) che in misura minore di quella nazionale (-60,7% UdS). Nei due mesi precedenti all'emergenza sanitaria, il traffico aereo su tale aeroporto aveva già evidenziato alcune criticità per il rallentamento nelle attività di volo delle compagnie aeree Alitalia e Ryanair, che si sono confermate e consolidate nel trimestre in esame, chiudendo rispettivamente a -74% e -79% in termini di UdS. Le attività di volo di Alitalia rappresentano il 47% delle UdS totali prodotte dall'aeroporto di Roma Fiumicino. In controtendenza le attività del vettore Ethiopian Airlines che registra un incremento delle UdS del +4,8%;
- la **charging zone 2**, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra, nel periodo in esame, un decremento sia delle UdS (-60,4%) che dei voli

assistiti (-63,8%), estesa a tutti gli aeroporti appartenenti a tale zona di tariffazione, con la flessione minore rappresentata da Milano Malpensa (-46,1% UdS) e riduzioni maggiori per l'aeroporto di Milano Linate (-66,9% UdS) e Bergamo Orio al Serio (-79,1% UdS). Nel mese di marzo 2021, gli aeroporti milanesi hanno registrato un andamento positivo in termini di unità di servizio con Milano Malpensa a +23,6%, grazie al traffico internazionale extra UE e del traffico cargo e Milano Linate a +27,1% per il contributo derivante dal traffico aereo nazionale;

- la **charging zone 3**, che comprende tutti gli altri aeroporti nazionali, si attesta su valori negativi sia in termini di UdS, (-68,6%) che di numero dei voli assistiti (-56,9%). Tra le riduzioni maggiori in termini di unità di servizio prodotte nel periodo, si segnala l'aeroporto di Napoli (-81,1% UdS), Bari (-77,2% UdS) e Bologna (-73,7% UdS), aeroporti aperti maggiormente ad un traffico internazionale rispetto a quelli presenti nelle isole che evidenziano dei decrementi minori, come Catania (-59,5% UdS), Palermo (-61,3% UdS) e Cagliari (-52%). Con riferimento ad Alitalia si registra nel periodo in esame una riduzione delle UdS del -57% con un impatto sull'operatività complessiva degli aeroporti di tale fascia di tariffazione, contenuto al 21% sul totale delle UdS di tale zona tariffaria.

Effetti della stagionalità

Si evidenzia che il tipo di business nel quale la Capogruppo opera, risente normalmente di effetti di stagionalità. Infatti, l'andamento del traffico aereo è per sua natura non lineare nel corso dell'anno. In particolare, il traffico di passeggeri registra significativi scostamenti a seconda dei periodi dell'anno, in funzione delle attività legate al turismo.

Tuttavia, rispetto agli anni precedenti, la stagionalità sarà molto ridotta nel corso del 2021 per la particolare situazione che si sta generando, a causa dall'effetto della pandemia sui volumi di traffico e della modifica del sistema regolatorio per quanto riguarda il calcolo del balance, che verrà eccezionalmente determinato sul livello dei costi riconosciuti e non sul "canonico" meccanismo del *traffic risk sharing*.

Aggiornamento COVID-19

Il primo trimestre 2021 continua a registrare gli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 per l'impatto generato nel settore del trasporto aereo.

I voli gestiti nel primo trimestre 2021 continuano a registrare valori negativi con riduzioni, in termini di unità di servizio, pari a -65,1% per il traffico di rotta e del -66,9% per il traffico di terminale. Gli impatti economici per il Gruppo ENAV continuano nell'ambito della riduzione dei ricavi da core business per la Capogruppo, a seguito della minore attività nel settore del trasporto aereo che ha comportato una contestuale riduzione delle prestazioni nei confronti di Eurocontrol che in termini di fatturato da tariffa, rispetto al primo trimestre

2020, determina minori ricavi complessivi per 84,7 milioni di euro, recuperati attraverso i ricavi da balance determinati in aderenza al nuovo regolamento UE della Commissione Europea per il biennio 2020-2021, con riflessi tuttavia negativi per quanto riguarda i flussi finanziari, in quanto tali balance verranno recuperati in tariffa non prima del 2023.

Si conferma, quindi, quanto già emerso in sede di Relazione Finanziaria 2020, a cui si rimanda, evidenziando che ulteriori aggiornamenti emergeranno probabilmente nel secondo trimestre 2021 sia con riferimento alla definizione dell'efficienza richiesta dalla Commissione Europea per il biennio 2020-2021 che per la ripresa del traffico aereo connessa al periodo estivo e alla copertura vaccinale della popolazione non solo italiana.

Risultati economico - finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Il Gruppo ENAV, in linea con la comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415, presenta, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo oltre a garantire maggiore comparabilità, affidabilità e comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- ✓ **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)**: indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- ✓ **EBITDA margin**: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificati;
- ✓ **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)**: corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e crediti e accantonamenti;
- ✓ **EBIT margin**: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;
- ✓ **Capitale immobilizzato netto**: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali e debiti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;

- ✓ **Capitale di esercizio netto:** è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria, oltre alle attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività;
- ✓ **Capitale investito lordo:** è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- ✓ **Capitale investito netto:** è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- ✓ **Indebitamento finanziario netto:** è la somma delle Passività finanziarie correnti e non, dei crediti finanziari correnti e non correnti al netto dei crediti/debiti finanziari non correnti riferiti al *fair value* degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- ✓ **Free cash flow:** è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto consolidato e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico consolidato riclassificato

Il primo trimestre 2021 risente ancora pienamente dello scenario di crisi dovuto alla diffusione della pandemia da COVID-19 che ha determinato una contrazione delle attività del settore del trasporto aereo, generando una riduzione delle unità di servizio del -65,1% per la rotta e del -66,8% per il terminale, rispetto all'analogo periodo del 2020, che beneficiava invece del buon andamento del traffico aereo dei mesi di gennaio (+8,5%) e di febbraio (+11,2%), in considerazione che gli effetti della pandemia si sono registrati a decorrere dal mese di marzo 2020. La rilevazione dei balance in aderenza al nuovo Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020 emanato dalla Commissione Europea e le prime indicazioni della Commissione in termini di efficienza da applicare ai costi consuntivi determinati hanno permesso di recuperare, in buona parte, la perdita di traffico registrata chiudendo il primo trimestre 2021 con un EBITDA di 44,7 milioni di euro, in incremento di 15,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2020, in cui si attestava a 28,9 milioni di euro e che recepiva invece la determinazione del balance secondo la regolamentazione precedente basata sul rischio traffico. Il risultato del periodo si attesta a 11,8 milioni di euro in netto miglioramento rispetto al periodo a confronto in cui si attestava a una perdita di periodo pari a 6,2 milioni di euro.

	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	49.321	134.885	(85.564)	-63,4%
Balance	131.156	28.390	102.766	n.a.
Altri ricavi operativi	8.562	8.341	221	2,6%
Totale ricavi	189.039	171.616	17.423	10,2%
Costi del personale	(120.364)	(117.041)	(3.323)	2,8%
Costi per lavori interni capitalizzati	5.928	6.572	(644)	-9,8%
Altri costi operativi	(29.926)	(32.281)	2.355	-7,3%
Totale costi operativi	(144.362)	(142.750)	(1.612)	1,1%
EBITDA	44.677	28.866	15.811	54,8%
EBITDA margin	23,6%	16,8%	6,8%	
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(30.389)	(32.038)	1.649	-5,1%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	948	(58)	1.006	n.a.
EBIT	15.236	(3.230)	18.466	n.a.
EBIT margin	8,1%	-1,9%	10,0%	
Proventi (oneri) finanziari	1.341	(1.342)	2.683	n.a.
Risultato prima delle imposte	16.577	(4.572)	21.149	n.a.
Imposte del periodo	(4.746)	(1.634)	(3.112)	n.a.
Utile/(Perdita) consolidata del periodo	11.831	(6.206)	18.037	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	11.905	(6.148)	18.053	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza di Terzi	(74)	(58)	(16)	27,6%

(migliaia di euro)

Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 49,3 milioni di euro e registrano un decremento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, del 63,4% e sono composti per 44,4 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo (-65,6% rispetto al 1° trimestre 2020) e per 4,9 milioni di euro dalle attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in decremento del 14,5% rispetto al 1° trimestre 2020. La riduzione dei ricavi è strettamente connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha determinato una forte contrazione delle prestazioni collegate alle attività del settore del trasporto aereo a decorrere dall'inizio del mese di marzo 2020. Il periodo a confronto recepiva, invece, il buon andamento del traffico aereo rilevato nei primi due mesi dell'esercizio precedente.

	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	%
Ricavi di rotta	30.071	94.271	(64.200)	-68,1%
Ricavi di terminale	11.736	32.459	(20.723)	-63,8%
Esenzioni di rotta e di terminale	2.568	2.372	196	8,3%
Ricavi da mercato non regolamentato	4.946	5.783	(837)	-14,5%
Totale ricavi da attività operativa	49.321	134.885	(85.564)	-63,4%
Balance	131.156	28.390	102.766	n.a.
Totale ricavi da contratti con i clienti	180.477	163.275	17.202	10,5%

(migliaia di euro)

I ricavi di rotta ammontano a 30 milioni di euro in decremento del 68,1%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto delle minori unità di servizio sviluppate nel trimestre a riferimento che si attestano a -66,4% (-12,3% 1° trim. 2020 vs 1° trim 2019). A tale effetto si aggiunge la riduzione della tariffa applicata nel 2021 del -5,06% (euro 62,68 nel 2021 vs euro 66,02 nel 2020) riduzione che sia attestata a -0,89% se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, tendenzialmente in linea con il dato emerso nel primo trimestre 2020 e la componente rettificativa per Balance, che comprende la quota iscritta nel periodo e la parte rilevata negli esercizi precedenti ed imputata in tariffa nel 2021, e di conseguenza a conto economico nello stesso anno, i ricavi di rotta ammontano complessivamente a 128,6 milioni di euro, in incremento di 19,5 milioni di euro come di seguito rappresentato:

	1° trim 2021	1° trim 2020	Variazioni	%
Ricavi di rotta	30.071	94.271	(64.200)	-68,1%
Esenzioni di rotta	1.863	1.864	(1)	-0,1%
<i>Subtotale ricavi</i>	<i>31.934</i>	<i>96.135</i>	<i>(64.201)</i>	<i>-68,2%</i>
Balance del periodo di rotta	94.858	13.041	81.817	627%
Attualizzazione balance del periodo	(3.160)	(210)	(2.950)	n.a.
Utilizzo balance di rotta n-2	4.918	113	4.805	n.a.
<i>Subtotale balance</i>	<i>96.616</i>	<i>12.944</i>	<i>83.672</i>	<i>n.a.</i>
Totale ricavi da attività oper.va di rotta con balance	128.550	109.079	19.471	17,9%

(migliaia di euro)

Il balance di rotta incide positivamente per 96,6 milioni di euro registrando un incremento di 83,7 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2020, periodo in cui i balance erano stati determinati secondo la regolamentazione allora vigente basata sul rischio traffico. Il Balance rilevato nel primo trimestre 2021 pari a 94,8 milioni di euro, segue invece la nuova regolamentazione basata sulla copertura dei costi consuntivi a cui applicare una percentuale in termini di efficienza, in conformità al regolamento della Commissione Europea emesso a fine novembre 2020. Si fa presente che tale diversa determinazione del balance si applicherà per tutto il 2021 e si ritornerà al classico schema di calcolo dal 2022. Sul valore del balance incide anche l'utilizzo a conto economico (e quindi in tariffa per il 2021) dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 4,9 milioni di euro oltre alla componente finanziaria legata alle tempistiche di recupero del

balance che avverrà a decorrere dalle tariffe che saranno applicate a partire dall'esercizio 2023 in almeno cinque anni.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 11,7 milioni di euro e registrano un decremento del 63,8%, rispetto al primo trimestre del 2020, per l'andamento negativo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione, quale effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che complessivamente si attesta a -67,8% (-22,4% 1° trim 2020 vs 1° trim 2019), oltre alla riduzione tariffaria applicata nelle prime due zone di tariffazione.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'Aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un decremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del -74,2% rispetto al 1° trimestre 2020 che beneficiava del buon andamento del traffico aereo dei primi due mesi dell'anno (-27,6% 1° trim. 2020 vs 1° trim. 2019). La tariffa applicata nel 2021 ha registrato una riduzione dell'1,66% attestandosi a euro 164,55 (euro 167,33 tariffa del 2020).

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio registra un decremento del traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del -60,6% rispetto al primo trimestre del 2020 (-21,3% 1° trim. 2020 vs 1° trim. 2019) La tariffa del 2021 è pari a euro 160,86 in riduzione del -4,0% rispetto alla tariffa applicata nel 2020 che si attestava a euro 167,56.

La *terza zona di tariffazione*, che comprende 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un decremento nel traffico aereo gestito, espresso in unità di servizio, del -70,7% rispetto al 1° trimestre 2020 (-20,3% 1° trim. 2020 vs 1° trim. 2019), riduzione solo in minima parte compensata dall'incremento della tariffa applicata nel 2021 che ammonta a euro 395,35 (+32,26% rispetto alla tariffa applicata nel 2020 che era pari a euro 298,93).

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti in incremento del 38,8%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio gestite nel periodo a riferimento (+5,5%) e la componente rettificativa per Balance, che comprende la quota iscritta nel periodo e la parte rilevata negli esercizi precedenti ed imputata in tariffa nel 2021 e quindi a conto economico, i ricavi di terminale ammontano complessivamente a 47 milioni di euro in decremento di 1,4 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2020 come di seguito rappresentato:

	1° trim 2021	1° trim 2020	Variazioni	%
Ricavi di terminale	11.736	32.459	(20.723)	-63,8%
Esenzioni di terminale	705	508	197	38,8%
<i>Subtotale</i>	<i>12.441</i>	<i>32.967</i>	<i>(20.526)</i>	<i>-25,1%</i>
Balance del periodo di terminale	33.400	14.091	19.309	n.a.
Attualizzazione balance del periodo	(1.113)	(227)	(886)	n.a.
Utilizzo balance di terminale n-2	2.253	1.582	671	42,4%
<i>Subtotale</i>	<i>34.540</i>	<i>15.446</i>	<i>19.094</i>	<i>n.a.</i>
Tot. ricavi da attività oper.di terminale con balance	46.981	48.413	(1.432)	-3,0%

(migliaia di euro)

I balance di terminale incidono positivamente per 34,5 milioni di euro e registrano un incremento di 19 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2020. Anche per la determinazione dei balance di terminale della prima e seconda fascia di tariffazione si è adottata la regolamentazione comunitaria prevista per la rotta e basata sulla copertura dei costi consuntivi a cui applicare una percentuale di efficienza e secondo una logica di cost recovery per la terza fascia, generando l'iscrizione di balance per un valore complessivo pari a 33,4 milioni di euro. Sul valore dei balance del periodo incide l'utilizzo a conto economico (e quindi in tariffa per il 2021) dei balance iscritti negli esercizi precedenti per positivi 2,2 milioni di euro oltre alla componente finanziaria legata alle tempistiche di recupero del balance che avverrà a decorrere dalle tariffe che saranno applicate a partire dall'esercizio 2023 in cinque anni.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 4,9 milioni di euro e registrano un decremento di 0,8 milioni di euro, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per le minori attività legate ai contratti di radioassistenza della Capogruppo, anche a seguito dell'emergenza sanitaria in atto che ha spostato le attività in periodi successivi, che per i minori ricavi legati al contratto di realizzazione del nuovo Area Control Center di Kuala Lumpur in Malesia, le cui attività sono in fase di conclusione, effetto in parte compensato dai ricavi derivanti dal nuovo contratto di consulenza aeronautica verso il service provider di Taiwan acquisito da Enav Asia Pacific.

Andamento dei costi

	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Valori	Variazioni %
Costi del personale	(120.364)	(117.041)	(3.323)	2,8%
Costi per lavori interni capitalizzati	5.928	6.572	(644)	-9,8%
Altri costi operativi	(29.926)	(32.281)	2.355	-7,3%
Totale costi operativi	(144.362)	(142.750)	(1.612)	1,1%

(migliaia di euro)

I costi operativi mostrano un incremento netto dell'1,1%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, attestandosi a complessivi 144,4 milioni di euro e rilevano maggiori costi del personale per il 2,8%, una riduzione dei costi operativi del 7,3% e minori costi per lavori interni capitalizzati del 9,8%.

	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	71.646	72.124	(478)	-0,7%
retribuzione variabile	13.638	10.566	3.072	29,1%
Totale salari e stipendi	85.284	82.690	2.594	3,1%
Oneri sociali	28.262	27.273	989	3,6%
Trattamento di fine rapporto	5.044	5.126	(82)	-1,6%
Altri costi	1.774	1.952	(178)	-9,1%
Totale costo del personale	120.364	117.041	3.323	2,8%

(migliaia di euro)

Il costo del personale mostra un incremento netto del 2,8%, rispetto al primo trimestre 2020, attestandosi a 120,4 milioni di euro. In particolare, la retribuzione fissa registra una riduzione di 0,5 milioni di euro imputabile principalmente al diverso peso retributivo tra il personale cessato e i nuovi assunti non direttamente evidenti dall'andamento dell'organico che mostra una riduzione di 6 unità effettive e di 1 unità media rispetto al primo trimestre del 2020, chiudendo il primo trimestre con un organico di 4.252 unità (4.258 unità al primo trimestre 2020). La retribuzione variabile registra un incremento del 29,1% principalmente imputabile ai maggiori giorni di ferie maturate e non godute dal personale del Gruppo, rispetto al trimestre a confronto, e all'accantonamento del premio di risultato per la quota del periodo. Gli oneri sociali si incrementano del 3,6% attestandosi a 28,3 milioni di euro e gli altri costi del personale registrano un decremento del 9,1% principalmente per il minore incentivo all'esodo riconosciuto al personale in uscita nel periodo in esame, pari a complessivi 0,6 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 1° trimestre 2020).

Gli altri costi operativi si attestano a 30 milioni di euro in decremento del 7,3%, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e sono composti come da tabella di seguito riportata.

	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	1.617	1.622	(5)	-0,3%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	4.438	4.208	230	5,5%
Costi per contribuzioni eurocontrol	8.834	9.577	(743)	-7,8%
Costi per utenze e telecomunicazioni	6.072	6.400	(328)	-5,1%
Costi per assicurazioni	781	793	(12)	-1,5%
Pulizia e vigilanza	1.311	1.320	(9)	-0,7%
Altri costi riguardanti il personale	1.910	2.048	(138)	-6,7%
Prestazioni professionali	2.110	2.690	(580)	-21,6%
Altri costi per servizi	1.877	1.824	53	2,9%
Totale costi per servizi	27.333	28.860	(1.527)	-5,3%
Costi per godimento beni di terzi	384	506	(122)	-24,1%
Altri costi operativi	592	1.293	(701)	-54,2%
Totale	29.926	32.281	(2.355)	-7,3%

(migliaia di euro)

Nell'analisi delle singole voci si osserva una riduzione generalizzata delle varie voci di costo tra cui: i) minori costi per contribuzione Eurocontrol per 0,7 milioni di euro a seguito del recepimento delle misure di contenimento dei costi da parte dell'agenzia; ii) riduzione dei costi per utenze e telecomunicazioni del 5,1% per la connettività geografica della rete ENET che beneficia della dismissione dei circuiti pregressi; iii) minore ricorso a prestazioni professionali esterne per il 21,6%; iv) riduzione degli altri costi operativi che nel trimestre a confronto comprendeva tra l'altro le liberalità erogate per la lotta al COVID-19.

Margini

Tali valori hanno determinato un EBITDA in incremento del 54,8%, rispetto al primo trimestre del 2020, attestandosi a 44,7 milioni di euro.

Nella determinazione dell'EBIT incidono gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, che registrano un decremento del 5,1% per i minori ammortamenti rilevati nel periodo oltre all'effetto positivo di 1 milione di euro per l'incasso di crediti riferiti a posizioni precedentemente svalutate e la chiusura positiva di contenziosi, determinando un valore pari a 15,2 milioni di euro, in incremento di 18,5 milioni di euro, rispetto al primo trimestre 2020, in cui si attestava a negativi 3,2 milioni di euro.

Gestione finanziaria

I proventi ed oneri finanziari presentano un valore positivo di 1,3 milioni di euro in incremento di 2,7 milioni di euro rispetto al dato emerso nel primo trimestre del 2020.

	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	%
Proventi finanz. da crediti iscritti nelle att.tà non correnti	17	24	(7)	-29,2%
Proventi finanziari da attualizzazione balance	1.250	0	1.250	n.a
Altri interessi attivi	1.414	286	1.128	n.a
Totale proventi finanziari	2.681	310	2.371	n.a.
	1° trim. 2021	1° trim. 2020	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	688	532	156	29,3%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	857	857	0	0,0%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	28	85	(57)	-67,1%
Interessi passivi su passività per lease	27	35	(8)	-22,9%
Oneri finanziari su attualizzazione balance	0	171	(171)	-100,0%
Altri interessi passivi	1	2	(1)	-50,0%
Totale oneri finanziari	1.601	1.682	(81)	-4,8%
Utili/(perdite) su cambi	261	30	231	n.a.
Totale proventi/(oneri) finanziari	1.341	(1.342)	2.683	n.a.

(migliaia di euro)

I **proventi finanziari** si incrementano di 2,4 milioni di euro per la componente finanziaria di competenza del periodo riferita all'attualizzazione dei balance oltre agli interessi attivi rilevati su quota parte del credito IRES a rimborso incassato nel corso del primo trimestre 2021.

Gli **oneri finanziari** si decrementano del 4,8% per l'azzeramento degli oneri da attualizzazione balance e il minore interest cost rilevato sui benefici ai dipendenti del Gruppo, effetti che hanno in parte compensato i maggiori interessi passivi su finanziamenti bancari.

Risultato del periodo

Le imposte del periodo presentano un saldo di 4,7 milioni di euro in incremento di 3,1 milioni di euro, rispetto al primo trimestre del 2020, principalmente per la maggiore base imponibile tassabile legata alla Capogruppo. Il risultato del periodo, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta ad un utile di pertinenza del Gruppo di 11,9 milioni di euro, in incremento di 18 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in cui era emersa una perdita di 6,1 milioni di euro che rifletteva la stagionalità delle attività del Gruppo. La quota del risultato del periodo di pertinenza dei terzi ammonta a una perdita di 74 migliaia di euro.

Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata

	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni	
			Valori	%
Attività materiali	903.874	922.623	(18.749)	-2,0%
Attività per diritti d'uso	6.385	6.910	(525)	-7,6%
Attività immateriali	176.617	175.629	988	0,6%
Partecipazioni in altre imprese	52.448	50.122	2.326	4,6%
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	505.022	377.465	127.557	33,8%
Altre attività e passività non correnti	(144.905)	(139.434)	(5.471)	3,9%
Capitale immobilizzato netto	1.499.441	1.393.315	106.126	7,6%
Rimanenze	61.629	61.561	68	0,1%
Crediti commerciali	118.112	136.582	(18.470)	-13,5%
Debiti commerciali	(154.383)	(149.812)	(4.571)	3,1%
Altre attività e passività correnti	(107.689)	(88.119)	(19.570)	22,2%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative pass.	0	1.427	(1.427)	-100,0%
Capitale di esercizio netto	(82.331)	(38.361)	(43.970)	114,6%
Capitale investito lordo	1.417.110	1.354.954	62.156	4,6%
Fondo benefici ai dipendenti	(48.154)	(49.943)	1.789	-3,6%
Fondi per rischi e oneri	(3.058)	(3.341)	283	-8,5%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	20.796	20.419	377	1,8%
Capitale investito netto	1.386.694	1.322.089	64.605	4,9%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.098.639	1.083.278	15.361	1,4%
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.115	2.189	(74)	-3,4%
Patrimonio Netto	1.100.754	1.085.467	15.287	1,4%
Indebitamento finanziario netto	285.940	236.622	49.318	20,8%
Copertura del capitale investito netto	1.386.694	1.322.089	64.605	4,9%

(migliaia di euro)

Il capitale investito netto al 31 marzo 2021 è pari a 1.386,7 milioni di euro, in incremento di 64,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, e risulta coperto per il 79,4% dal patrimonio netto consolidato e per il 20,6% dall'indebitamento finanziario netto.

Capitale immobilizzato netto

Il capitale immobilizzato netto si attesta a 1.499,4 milioni di euro in incremento netto di 106,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, principalmente per: i) il decremento delle attività materiali per 18,8 milioni di euro dovuto alla rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nel periodo; ii) il maggior valore delle partecipazioni in altre imprese per 2,3 milioni di euro legato esclusivamente alla variazione del tasso di cambio dollaro/euro della partecipazione in Aireon; iii) la variazione positiva dei crediti e debiti commerciali non correnti per 127,6 milioni di euro a seguito dell'iscrizione dei crediti per balance emersi nel primo trimestre 2021 che, al netto della componente finanziaria, ammontano a 124 milioni di euro e verranno recuperati a partire dall'esercizio 2023 in cinque

anni; iv) la riduzione della voce altre attività correnti per l'incasso di 5,5 milioni di euro, in quota capitale, del credito Ires richiesto a rimborso negli anni precedenti.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto si attesta a negativi 82,3 milioni di euro in incremento di 44 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2020, in cui si attestava a negativi 38,4 milioni di euro. Le principali variazioni hanno riguardato: i) il decremento netto dei crediti commerciali per 18,5 milioni di euro legato principalmente al minore credito verso Eurocontrol di 27,8 milioni di euro sia per il minor fatturato dei mesi di febbraio e marzo 2021 rispetto agli ultimi due mesi dell'esercizio 2020, che per l'incasso, avvenuto nel mese di febbraio 2021, del fatturato del mese di marzo 2020 oggetto di differimento nel pagamento concesso alle compagnie aeree. Il decremento dei crediti commerciali è stato parzialmente compensato dall'iscrizione del credito per il contributo per la sicurezza degli impianti e la sicurezza operativa rilevato per competenza al 31 marzo 2021 per 7,5 milioni di euro e il maggior credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le esenzioni sui voli di rotta e di terminale maturati nel primo trimestre 2021 per 2,6 milioni di euro; ii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 19,5 milioni di euro a seguito dei maggiori debiti tributari per le imposte rilevate nel periodo; l'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza del primo trimestre 2021 e le maggiori altre passività riferite al debito verso l'Aeronautica Militare e l'ENAC per un importo di 6,5 milioni di euro, corrispondenti alla quota di loro spettanza degli incassi dei crediti di rotta e di terminale maturati nel periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori crediti connessi ai risconti attivi per i premi assicurativi erogati nel mese di gennaio e di competenza del trimestre successivo che per il premio INAIL di competenza dei mesi successivi.

Capitale investito netto

Nella determinazione del capitale investito netto incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 48,1 milioni di euro, che ha registrato nel periodo una riduzione di 1,8 milioni di euro per le liquidazioni erogate e l'utile attuariale rilevato al 31 marzo 2021, i fondi per rischi ed oneri per 3 milioni di euro in riduzione di 0,3 milioni di euro e le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite per un importo netto di positivi 20,8 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.100,7 milioni di euro e registra un incremento netto di 15,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Tale variazione è riferita principalmente all'utile consolidato rilevato al 31 marzo 2021 per 11,8 milioni di euro, all'utile attuariale rilevato sulla riserva per benefici ai

dipendenti che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 0,6 milioni di euro e dall'effetto positivo della riserva da conversione in euro delle situazioni patrimoniali ed economiche delle società controllate estere per 2,6 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2021 presenta un saldo di 285,9 milioni di euro in incremento di 49,3 milioni di euro, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020.

	31.03.2021	31.12.2020	Valori	Variazioni %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	254.695	316.044	(61.349)	-19,4%
Crediti finanziari correnti	23	0	23	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	(66.559)	(65.382)	(1.177)	1,8%
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(1.992)	(2.134)	142	-6,7%
Posizione finanziaria corrente netta	186.167	248.528	(62.361)	-25,1%
Crediti finanziari non correnti	38	0	38	n.a.
Indebitamento finanziario non corrente	(467.547)	(480.081)	12.534	-2,6%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(4.598)	(5.069)	471	-9,3%
Indebitamento finanziario non corrente	(472.107)	(485.150)	13.043	-2,7%
Indebitamento finanziario netto	(285.940)	(236.622)	(49.318)	20,8%

(migliaia di euro)

La variazione dell'indebitamento finanziario netto di 49,3 milioni di euro è dovuta all'effetto della dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa negativo, legato alla riduzione degli incassi delle attività da core business della Capogruppo per la riduzione delle attività di controllo del traffico aereo. Su tale andamento ha positivamente influito l'incasso parziale del credito IRES a rimborso per 6,4 milioni di euro.

Struttura della posizione finanziaria netta consolidata

	31.03.2021	31.12.2020
(A) Cassa	254.695	316.044
(B) Altre disponibilità liquide	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	254.695	316.044
(E) Crediti finanziari correnti	0	0
(F) Debiti finanziari correnti	0	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(66.559)	(65.356)
(H) Altri debiti finanziari correnti	(1.992)	(2.135)
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(68.551)	(67.491)
(J) Posizione finanziaria corrente netto/Liquidità (D)+(E)+(I)	186.144	248.553
(K) Debiti bancari non correnti	(287.547)	(300.048)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)	(180.000)
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(4.598)	(5.069)
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(472.145)	(485.117)
(O) Indebitamento Finanziario Netto CONSOB (J)+(N)	(286.001)	(236.564)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	61	(58)
(Q) Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (O)+(P)	(285.940)	(236.622)

(migliaia di euro)

Rendiconto finanziario consolidato

	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni	%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	(45.605)	55.370	(100.975)	n.a.
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(5.955)	(29.005)	23.050	-79,5%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(11.301)	878	(12.179)	n.a.
Flusso monetario netto del periodo	(62.861)	27.243	(90.104)	n.a.
Disponibilità liquide ad inizio periodo	317.419	450.657	(133.238)	-29,6%
Differenze cambio su disponibilità iniziali	137	83	54	65,1%
Disponibilità liquide a fine periodo	254.695	477.983	(223.288)	-46,7%
Free cash flow	(51.560)	26.365	(77.925)	n.a.

(migliaia di euro)

Flusso di cassa da attività di esercizio

Il Flusso di cassa assorbito dall'attività di esercizio al 31 marzo 2021 ammonta a 45,6 milioni di euro con una variazione negativa di 101 milioni di euro, rispetto al valore del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale flusso, che risente degli effetti dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del coronavirus, è stato determinato dai seguenti fattori: i) l'incremento dei crediti commerciali non correnti per

125,6 milioni di euro per l'iscrizione dei balance di competenza del periodo che nel primo trimestre 2020 incidono in misura inferiore (25,5 milioni di euro) in quanto legati ad una diversa regolamentazione tariffaria e per la riduzione dei crediti verso Eurocontrol per il minore fatturato dei mesi di febbraio e marzo 2021, comunque in misura inferiore rispetto alla variazione emersa nel primo trimestre 2020; ii) il decremento dei crediti tributari non correnti per 5,5 milioni di euro per l'incasso del credito Ires e l'incremento dei debiti tributari per le imposte di competenza del periodo; iii) l'incremento delle altre attività correnti per 7 milioni di euro principalmente per l'iscrizione dei risconti attivi per premi assicurativi e verso il personale per l'INAIL; iv) l'incremento delle passività correnti, in misura maggiore rispetto al primo trimestre 2020, a seguito della rilevazione del debito verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di loro competenza; v) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti che registrano un decremento di 6,4 milioni di euro, dovuto ai minori debiti per balance e alla riduzione dei debiti verso fornitori per attività di esercizio a seguito dei pagamenti effettuati nel primo trimestre 2021, in misura inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Flusso di cassa da attività di investimento

Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 marzo 2021 ha assorbito liquidità per 6 milioni di euro in decremento di 23 milioni di euro rispetto al dato registrato al 31 marzo 2020. La variazione, in presenza di capex pari a 14,5 milioni di euro, in incremento di 1,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è dovuta ai minori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento rispetto al 31 marzo 2020.

Flusso di cassa da attività di finanziamento

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento al 31 marzo 2021 ha assorbito liquidità per 11,3 milioni di euro, in peggioramento di 12,2 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2020, per il pagamento delle rate trimestrali dei due finanziamenti *ESG Sustainability Linked Term Loans* sottoscritti nel mese di ottobre 2020 e quindi non presenti nel periodo a confronto.

Il **free cash flow** si attesta a negativi 51,6 milioni di euro, rispetto ai positivi 26,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, per l'assorbimento della liquidità sia nel flusso di cassa da attività di esercizio che nel flusso di cassa da attività di investimento.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Il sottoscritto Luca Colman, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 13 maggio 2021

F.to Luca Colman

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Enav SpA

Via Salaria n. 716 – 00138 Roma

Tel. +39 06 81661

www.enav.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 541.744.385,00 euro i.v.

Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese

Di Roma n. 97016000586

Partita IVA n. 02152021008

Investor Relations

e-mail: ir@enav.it